



**INDICAZIONI**  
per la benedizione dei defunti in casa,  
nelle Cappelle del Commiato o al Cimitero  
fino al 3 aprile 2020

# NELLA CASA DEL DEFUNTO O ALLE CAPPELLE DEL COMMIATO

*(alla presenza dei soli stretti congiunti del defunto)*

## **SALUTO**

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen.**

**La grazia e la pace del Signore nostro Gesù Cristo,  
che donando la vita ha trionfato sulla morte, sia con tutti voi.  
E con il tuo spirito.**

## **INTRODUZIONE**

*(questa introduzione della massima importanza per favorire il giusto contesto di preghiera che condiziona tutta la Celebrazione [vissuta in questo contesto particolare]. Si tratta di pronunciare parole brevi di sincera partecipazione cristiana che, ur facendo riferimento al fondamentale annuncio della Fede, mai devono essere anonime e formali. Di seguito viene offerto un esempio da adattare ogni volta alle persone e alle circostanze)*

Ogni essere umano si interroga di fronte alla morte. Nei nostri cuori, infatti, fin dall'inizio, è stato impresso il desiderio di una vita senza fine. Il nostro traguardo ultimo non è la morte, ma la vita. La risposta a tutti gli interrogativi che, di fronte alla morte, si alzano come grida verso il cielo ci è stata data in Cristo morto e risorto e nella sua parola che non passa: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno». È questa la fede che ci unisce in questo momento di fronte alla morte del nostro fratello (della nostra sorella) N..

Poniamoci in silenzio davanti a Dio.

*(da "Proclamiamo la tua risurrezione" – CEI Commissione Episcopale per la Liturgia 2006)*

*Secondo l'opportunità, il Sacerdote o il Diacono dice:*

### **Sal 22 (23)**

**Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

*oppure:*

**Ricòrdati di me, Signore, nel tuo regno.**

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,

mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Unghi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni.



**Dal Vangelo secondo Giovanni 14, 1-6**

*Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore.*

**I**n quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.

Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto:

“Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?».

Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

*Parola del Signore.*

*Quindi si dice l'orazione seguente:*

**T**i preghiamo umilmente, Signore,  
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,  
per l'anima del tuo servo (della tua serva)**N**.  
che hai chiamato(a) a te da questo mondo  
per condurlo(a) al luogo di beatitudine, di luce e di pace.  
Possa attraversare senza timore le porte della morte  
e trovi riposo nelle dimore dei beati e nella luce santa,  
che un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua discendenza.  
La sua anima non subisca patimenti,  
ma quando giungerà il grande giorno  
della risurrezione e del giudizio,  
degnati, Signore, di risuscitare il tuo servo (la tua serva)  
insieme ai Santi e agli eletti;  
rimetti a lui (lei) ogni peccato  
e donagli(le) di conseguire con te  
la vita immortale e il regno eterno.  
Per Cristo nostro Signore.  
*Amen*

*(Per altre orazioni vedi nn.45, 58 e 59 del Rito delle Esequie)*

***Si ordina quindi il trasporto del defunto verso il Cimitero***

# AL CIMITERO, DINANZI O NEI PRESSI DEL SEPOLCRO

*(alla presenza dei soli stretti congiunti del defunto)*

## ULTIMA RACCOMANDAZIONE E COMMiato

*Il Sacerdote o il Diacono propone un'esortazione con queste parole o con altre simili:*

**Stiamo per compiere il rito cristiano della sepoltura.**

**Affidando alla terra il corpo mortale  
del nostro fratello (della nostra sorella)**N.**,  
supplichiamo con fede Dio nostro Padre,  
nel quale ogni essere vive,  
perché lo(a) risusciti  
e accolga la sua anima nella comunione dei Santi  
e di coloro che lo hanno fedelmente servito.**

**Nel giudizio Dio gli (le) apra le braccia  
della sua misericordia,  
perché, redento(a) dalla morte,  
assolto(a) da ogni colpa,  
riconciliato(a) con il Padre,  
e recato(a) sulle spalle dal buon Pastore,  
il nostro fratello (la nostra sorella)**N.**  
partecipi con l'eterno Re alla gloria perenne  
e goda della compagnia dei Santi.**

**E tutti pregano per un po' di tempo in silenzio.**

*(per altre formule di esortazione vedi n.80 Rito delle Esequie)*

*Quindi, durante il canto di commiato, si compie l'ASPERSIONE*

**Venite, Santi di Dio,  
accorrete, Angeli del Signore.**

**† Accogliete la sua anima  
e presentatela al trono dell'Altissimo.**

**Ti accolga Cristo, che ti ha chiamato,  
e gli Angeli ti conducano con Abramo in paradiso.**

**† Accogliete la sua anima  
e presentatela al trono dell'Altissimo.**

**L'eterno riposo donagli(le), o Signore,  
e splenda a lui (lei) la luce perpetua.**

**† Accogliete la sua anima  
e presentatela al trono dell'Altissimo.**

*Si possono eseguire altri responsori, come ad esempio quelli proposti al n. 83 del Rito delle Esequie.*

*Poi il Sacerdote o il Diacono pronuncia una delle seguenti orazioni:*

**Nelle tue mani, Padre clementissimo,  
consegniamo l'anima  
del nostro fratello (della nostra sorella)**N.**,  
confortati dalla sicura speranza che,  
insieme a tutti i defunti in Cristo,  
con lui risorgerà nell'ultimo giorno.**

Ti rendiamo grazie, o Signore,  
per tutti i benefici che hai donato  
al tuo servo (alla tua serva) in questa vita,  
segno della tua bontà verso di noi  
e della comunione dei Santi in Cristo.  
Nella tua misericordia senza limiti,  
ascolta, Signore, le nostre preghiere:  
apri a lui (lei) le porte del paradiso;  
e a noi che restiamo quaggiù  
dona di consolarci a vicenda con le parole della fede,  
fino al giorno in cui saremo tutti riuniti in Cristo,  
e potremo così vivere sempre con te  
e con il nostro fratello (la nostra sorella).  
Per Cristo nostro Signore.  
*Amen.*

*oppure:*

**T**i raccomandiamo, Signore,  
il tuo servo (la tua serva)**N.**,  
perché, lasciato questo mondo, viva in te;  
con il tuo amore infinitamente grande nel perdono,  
cancella i peccati che, per la fragilità della carne,  
ha commesso in questa vita.  
Per Cristo nostro Signore.  
*Amen.*

*Il rito dell'ultima raccomandazione e del commiato*

*SI CONCLUDE SEMPRE CON LA BENEDIZIONE.*

*Se non si è già presso il sepolcro e il Sacerdote o il Diacono accompagna processionalmente il feretro al sepolcro, non congeda l'assemblea, ma aggiunge:*

**Benediciamo il Signore.  
Rendiamo grazie a Dio.**

*Mentre viene prelevato il corpo del defunto per la sepoltura, si può cantare o recitare una delle seguenti antifone, eventualmente intercalata alle strofe o ai versetti dei Salmi.*

**In Paradiso ti accompagnino gli Angeli,  
al tuo arrivo ti accolgano i martiri,  
e ti conducano nella santa Gerusalemme.**

*oppure:*

**Ti accolga il coro degli Angeli,  
e con Lazzaro povero in terra  
tu possa godere il riposo eterno nel cielo.**

## AL SEPOLCRO

*Mentre il corpo è posto nella tomba il Sacerdote o il Diacono può dire:*

**D**io onnipotente ha voluto chiamare a sé da questa vita il nostro fratello (la nostra sorella)**N.:**  
noi affidiamo il suo corpo alla terra,  
perché ritorni alla polvere da dove fu tratto.  
Cristo, primogenito dei morti che risorgono,  
trasformerà il nostro umile corpo  
a immagine del suo corpo glorioso;  
con questa certezza, raccomandiamo  
al Signore il nostro fratello (la nostra sorella),  
perché lo(a) accolga nella pace eterna,  
e risusciti il suo corpo nell'ultimo giorno.

*Quindi, opportunamente, il Sacerdote o il Diacono può invitare i presenti a professare la propria fede (1);  
può anche proporre la preghiera dei fedeli con uno dei formulari sotto riportati (2).*

## PROFESSIONE DI FEDE

*Il Sacerdote o il Diacono introduce la Professione di Fede con queste parole o con altre simili:*

**F**ratelli e sorelle,  
per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi  
del mistero pasquale di Cristo,  
siamo stati sepolti insieme con lui nella morte,  
per risorgere con lui a vita nuova.  
Ora, mentre consegniamo alla sepoltura  
il corpo del nostro fratello (della nostra sorella)**N.,**  
rinnoviamo insieme la professione di fede del nostro Battesimo.

*Tutti continuano:*

**C**redo in un solo Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.  
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli:  
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,  
generato, non creato,  
della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza  
discese dal cielo,  
e per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della Vergine Maria  
e si è fatto uomo.  
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,  
mori e fu sepolto.  
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.  
E di nuovo verrà, nella gloria,  
per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.  
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.  
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.  
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.  
Aspetto la risurrezione dei morti  
e la vita del mondo che verrà. Amen.

## **PREGHIERA DEI FEDELI** *(altri formulari ai n. 97 e 116 del Rito delle Esequie)*

*Il Sacerdote o il Diacono introduce con queste o altre simili parole*

**In suffragio del nostro fratello (della nostra sorella)**

supplichiamo il Signore Gesù che ha detto: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno».

*Noi ti preghiamo, ascoltaci.*

- 1 Signore, che hai pianto sulla morte di Lazzaro, asciugala le nostre lacrime.
- 2 Tu, che hai richiamato i morti alla vita, dona la vita eterna al nostro fratello (alla nostra sorella)**N.**
- 3 Tu, che hai promesso il paradiso al ladrone pentito, conduci in cielo questo nostro fratello (questa nostra sorella).
- 4 Accogli nella schiera degli eletti questo nostro fratello (questa nostra sorella) purificato(a) nell'acqua del Battesimo e consacrato(a) nella Confermazione.
- 5 Accogli alla mensa del tuo regno questo nostro fratello (questa nostra sorella), che si è nutrito(a) del tuo Corpo e Sangue nel convito eucaristico.
- 6 Conforta con la consolazione della fede e con la speranza della vita eterna coloro che piangono per la morte del nostro fratello (della nostra sorella).

*Poi tutti insieme dicono il* **PADRE NOSTRO.**

*Il Sacerdote o il Diacono pronuncia una delle seguenti orazioni:*

**O** Dio, che doni la vita e risusciti i corpi degli uomini, tu che accogli le suppliche dei peccatori, ascolta le preghiere che nel dolore ti innalziamo per l'anima del tuo servo (della tua serva)**N.**, perché, liberato(a) dalla morte, possa godere della serena pace del paradiso con i tuoi Santi.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **CONCLUSIONE**

L'eterno riposo donagli(lei), Signore.  
E splenda a lui (lei) la luce perpetua.

*oppure:*

Splenda a lui (lei), Signore, la luce perpetua, insieme ai tuoi Santi, perché tu sei buono.

Amen.

*oppure:*

L'anima del nostro fratello (della nostra sorella) e le anime di tutti i fedeli defunti, per la misericordia di Dio, riposino in pace.

Amen.

*Al termine dell'intero rito si può eseguire un canto, secondo le consuetudini locali.*

*Dove è possibile, durante il canto si può accendere un cero sulla tomba o davanti a essa.*

## **IN CASO DI CREMAZIONE**

*Si faccia riferimento a Rito delle Esequie, n. 168 e seguenti*